Venerdì 29 Aprile 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 101.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LE VACANZE

PER LE FESTE DI TORINO.

Se alle Feste fiorentine, dopo il Congresso geografico e le tante inaugurazioni di lapidi ed altre pubbliche dimostrazioni d'esultanza popolare, non molti Deputati poterono intervenire, era dovere che fossero liberi per le Feste di Torino, aventi lo scopo di commemorare il cinquantesimo anniversario dello Statuto. A Torino sarà la Corte; a Torino i Ministri e la Rappresentanza Nazionale. Quindi da jeri la Camera si prorogò sino al 12 maggio.

E noi quasi ci rallegriamo di questo intermezzo ai lavori legislativi, nella speranza che, nel periodo delle nuove vacanze, si faccia un po' di chiaro riguardo i propositi dei gruppi parlamentari e riguardo quelli del Ministero. Dissonanze vere, e discordie apparenti, ingenerarono troppa confusione, ed è somma necessità di un riordinamento.

Del vantaggio delle vacanze profitteranno dapprima i Ministri per ben determinare il ristretto programma della Sessione sino a tutto giugno. Ed intanto, avendo potuto ritardare la discussione della Legge sui fabbricati, venne impedita la minaccia di crisi, che, alla vigilia delle Feste di Torino e dell'Esposizione generale italiana, sarebbe stata grave sfregio alle istituzioni.

Vero è che continuano le voci di lamento circa la instabilità del Governo, e voci maliziose riguardo ad alcuni Ministri. E se l'altro jeri si facevano epigrammi sulla malattia dell'on. Luzzatti, quasi fosse *malattia politica*, jeri da taluni pronosticavasi il prossimo ritiro dell'on. Brin; mentre da altri si declamava sugli effetti sinistri del ritiro di Visconti-Venosta. Ed all'on. Di Rudinì si rinfacciava, al solito, il peccato di debolezza, così per il ritardo nel presentare la riforma elettorale amministrativa e per le continue indecisioni a proposito dell'imposta sui fabbricati. Se non che, per dire tutto, annotiamo come, malgrado le caratteristiche indecisioni del Presidente del Consiglio, taluni gli dànno lode, anzi, di abilità nel manovrare alla Camera framezzo a tanti scogli ed insidie.

Ora, con le vacanze facendosi un po' di silenzio, si avrà maggiore agevolezza per vedere la verità nel biasimo e nelle lodi. Noi speriamo che l'on. Luzzatti, quantunque da dicembre del 1897 alla fine di aprile sieno mutati tanti elementi de' suoi conti finanziari, saprà orizzontarsi; noi speriamo che l'on. Brin non lascierà il ministero della Marina, e che con la sua autorità terrà stretto al Ministero un numeroso gruppo di Deputati piemontesi. Noi crediamo infine che l'on. Di Rudinì, senza piegarsi a Destra o secondare il sogno della ricostituzione della Sinistra storica o romantica, non sarà costretto ad abbandonare il timore della nave. E speriamo anche che, dopo le vacanze, la Camera vorrà rendersi ragione delle necessità dello Stato e della convenienza di adempiere, a favore di certe classi di cittadini, alcuna parte del programma ministeriale.

Con queste speranze ci affacciamo alle nuove Feste patriotiche, e sentiamo l'obbligo di non intorbidarle con querimonie. A Torino, ne' prossimi giorni, insieme alle memorie di date solenni nella storia del risorgimento d'Italia, s'inneggierà al trionfo del lavoro, a nobili iniziative ed energie popolari. Dunque si rianimi eziandio la speranza di un riordinamento, quandochesia, di tutti gli elementi della vita nazionale.

=

Il programma dei festeggiamenti a Torino

Ecco il programma dei prossimi festeggiamenti come fu concretato fra la R. Casa, il Municipio di Torino e il Comitato dell'Esposizione:

30 aprile. — Arrivo dei Sovrani.

1. maggio. — Seduta reale di inaugurazione della Esposizione, ore 9 1/2 — Spettacolo pirotecnico sulla sponda destra del Po.

2 maggio. — Consegna, in presenza delle LL. MM., della bandiera offerta, per iniziativa di Bologna, alla città di Torino dalle città italiane (in Piazza Castello lato sud-est ore 15) — Musiche militari alla sera — Spettacolo al Teatro Regio offerto ai Sindaci.

3 maggio. — Pellegrinaggio dei sindaci a Superga (partenza al mattino da piazza Castello). — Ad Asti, inaugurazione della sezione vinicola e del monumento commemorativo dello Statuto.

7 maggio. — Festa da ballo offerta dal Sindaco.

8 maggio. — Solenne commemorazione della prima seduta del Parlamento Subalpino con intervento delle LL. MM., ore 10 — Visita dei senatori e deputati all'aula della Camera dei deputati nel palazzo Carignano — Illuminazione degli edifici pubblici e privati in città, ed illuminazione a cura del Municipio, dei colli torinesi e di Superga.

9 maggio. — Pellegrinaggio parlamentare a Superga (partenza al mattino da piazza Castello) — Serata di gala al teatro Regio ore 21.

10 maggio. — Inaugurazione del Regio museo di antichità, stato testè riordinato, con probabile intervento dei Sovrani.

In ocasione dei pellegrinaggi a Superga, il 2 e 9 maggio, il Municipio offrirà una refezione agli invitati.

11 maggio. — Incomincierà, per durare fino al 19, l'ostensione in Duomo della SS. Sindone.

Un monumento ai volontari romani del 1848.

Un'aquila colossale.

È ormai noto che il giorno 15 del prossimo maggio verrà inaugurato il monumento - ossario di Cornuda. Interverranno senatori, deputati, sindaci, associazioni politiche e militari, veterani, ed il ministro Zanardelli, il quale ha accettato di pronunciare il discorso d'occasione.

Il monumento - ossario è destinato ad adunare i resti mortali dei soldati caduti nei campi di Cornuda, a mezza via fra Treviso e Feltre, il 9 maggio 1848, ed a ricordare insieme un fatto d'arme, il quale va riguardato come il battesimo di sangue delle truppe pontificie. Lo scontro avvenne infatti fra l'esercito austriaco del Nugent, diretto dall'Isonzo a Verona per congiungersi a Radetzsky, e le bande di volontari romani, romagnoli ed umbri capitanate dal generale napoletano Andrea Ferrari. Facendolo partire da Roma il 24 marzo, Pio IX ordinava al Durando comandante del suo piccolo esercito, di trattenersi ai confini dello Stato Pontificio. Invece gli avvenimenti condussero il Durando a disobbedire ed a passare nel Lombardo-Veneto; ed insieme a lui, passarono le guardie civiche ed i volontari partiti da Roma contemporaneamente all'esercito regolare.

Per una serie di piccoli fatti, che qui ora non si possono ricordare, a Cornuda non avvenne malauguratamente il concentramento delle forze del Durando con quelle del Ferrari, sì che queste sole si trovarono di fronte agli austriaci. E poichè trattavasi di volontari giovanissimi, impressionabili, non avvezzi alla disciplina ed alle fatiche delle armi, la vittoria rimase facilmente al Nugent.

I morti furono pochi: da parte austriaca — secondo i documenti austriaci — sei soltanto, mentre devono esser stati di più, da parte dei pontifici, forse una cinquatina. Le cifre sono incerte; nè il Santalena, nel recente suo volumetto diligentissimo e interessante riescì a precisarle.

I morti trovarono sepoltura qua e là, alla meglio. Avvenne però che col procedere degli anni la terra intorno a Cornuda restituisse teschi ed ossa inconsunte — d'onde l'idea d'un monumento — ossario.

—

Il quale monumento elevasi vicino all'abitato di Cornuda, sovra una collina dominante il teatro dell'azione guerresca, la vallata del Piave e la pianura trevigiana sino a Venezia.

L'ossario — una cappelletta — è incavato nel massiccio del colle. Proprio sopra l'ossario ergesi un obelisco di granito alto 11 metri, terminato da uno stellone di rame dorato. Sulle quattro faccie dell'obelisco, o svelta piramide che dir si voglia, leggesi: — *Nel nome d'Italia — Ai caduti nei giorni 8-9 maggio 1848. = Da Roma a Cornuda. = Inaugurato il 15 maggio 1898.*

La parte più nobile e più artistica del monumento è rappresentata da un'aquila colossale, la quale spiega le ali sovra le roccie che coprono la cappella a' piè dell'obelisco. Per immaginare le proporzioni di cotesta mostruosa regina dell'aria, bastera sapere che essa misura, da un estremo d'ala all'altro, quasi cinque metri.

Modellata in creta dallo scultore Carlini di Treviso, essa dice tutto l'accanimento della lotta fra i generosi volontari di Roma ed i soldati austriaci della fanteria Arciduca Carlo: fra i dragoni pontifici che si copersero di gloria sfidando impavidamente la morte, e gli ulani Nugent. L'espressione ne è così viva ed evidente, da impressionare. Ha il collo fieramente proteso e la testa rivolta in direzione di Venezia. La modellatura è larga, sicura, in qualche parte persino noncurante, come conviensi alla mole di bronzo impiegato per fonderla (1500 chilogr.)

—

Perchè l'aquila venne fusa in bronzo grazie alla generosità del ministro della marina, il quale consentì che la fusione si facesse gratuitamente nell'Arsenale militare di Venezia.

E' ovvio immaginare che le officine di un Arsenale marittimo non sono le più adatte alla fusione di opere artistiche. I mezzi speciali cui dispongono gli stabilimenti destinati soltanto a tal ramo dell'arte fusoria, sarebbero un pleonasmo in officine destinate solo alla costruzione e riparazione di navi. Gli operai stessi mancano di quelle cognizioni che non si acquistano se non con la lunga pratica. E lo sanno l'ing. Meloncini ed il capo tecnico Biagini (preposti alla direzione della fonderia), i quali per rispondere alla fiducia del Ministero dovettero fare assegnamento esclusivamente nella buona volontà degli operai.

Quantunque la fusione della colossale aquila sia avvenuta a stampo anzichè a cera perduta, come sarebbe stato desiderabile, essa riescì perfetta in ogni sua parte, al punto che non un solo ritocco si manifestò necessario.

La consegna del modello all'Arsenale di Venezia avvenne il 28 febbraio, e la fusione era anche compiuta il 30 marzo. E' un miracolo di sollecitudine che va notato, anche in vista dell'eccessivo lavoro onde gli operai dell'Arsenale sono aggravati per urgenti riparazioni al naviglio da guerra.

Il Re a Donna Emilia Peruzzi.

I quadri storici.

Il Re diresse a Donna Emilia Peruzzi, moglie del defunto statista, a cui fu mercordì inaugurato un monumento in Firenze, un telegramma concepito in termini cordiali ed ispirato alla più alta considerazione per l'illustre signora.

I quadri storici nel salone dei Cinquecento ottennero un grande successo.

Sulla coltura delle Barbabietole da zucchero.

A proposito del cenno dato l'altro jeri su questo argomento, riceviamo la seguente:

Orcenico di Sopra, 27 aprile

La fabbricazione dello zucchero indigeno, tratto dalla barbabietola, continua nel suo rapido progresso, con immenso vantaggio dell'Industria e dell'Agricoltura, lasciando però ancora un largo margine di esportazione, inquantochè, tale produzione si può ritenere ancora una quantità trascurabile, in confronto all'importazione dall'Estero, per bisogni del consumo nazionale.

Infatti l'esercizio delle zucchererie di Rieti, Savigliano e Legnago, eretta recentemente; quella di Parma il cui impianto è ormai assicurato; nonchè la costituzione in Genova di una nuova Società di capitalisti per l'erezione di altre fabbriche consimili, dimostrano all'evidenza, come oltre gli industriali, anche gli agricoltori ne possono trarre enormi vantaggi con beneficio dell'intera Nazione. E che tali sieno, lo si può desumere dai dati statistici raccolti dal comm. Emilio Maraini nella sua Memoria sulla fabbricazione dello zucchero indigeno di barbietola, dai quali risulta, come un ettaro di terreno coltivato a barbabietole da zucchero, in terreni ricchi di potassa, dia un utile di gran lunga superiore a qualsiasi altro prodotto, non solo senza esaurimento dei terreni, ma rendendone anzi superiori i raccolti susseguenti.

Egli è pertanto, che il sottoscritto, spinto da tali risultati, nell'intento di promuovere anche nel nostro Friuli simile industria, messosi in relazione col comm. Maraini, della Ditta E. Maraini e C.o di Rieti, ha potuto ottenere dalla zuccheria di Legnago una certa quantità di seme, il quale, a mezzo proprio, e del Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, fu già distribuito a vari proprietari del Circondario, ove parte dei terreni sono ritenuti i più addatti per esperire tale coltura.

Un campionario poi dei prodotti, suddivisi per zona, verrà a suo tempo spedito alla zuccheria di Legnago per la conseguente analisi.

Una volta accertato un rendiconto del 9 per 0/0 minimo di zucchero, dagli industriali richiesto, verrà indetta una seduta presso il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, alla quale verranno invitati tutti i possidenti dei Distretti di S. Vito e Pordenone, onde prender conoscenza delle condizioni stabilite dalla Società, che si assumerebbe l'impianto della zuccheria; purchè un nucleo di agricoltori si impegnino di coltivare per un quinquennio tale preziosa radice, in modo da formare mille ettari di terreno a tal uopo occorrenti.

Affinchè quindi la coltivazione della barbabietola da zucchero, e il conseguente impianto della zuccheria diventino, come in altre località, un fatto compiuto, non si attende che il concorso intelligente e volonteroso da parte dei proprietari, i quali arrecheranno a se stessi ed alla Nazione enormi vantaggi.

Achille Zannini.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI.

Parlò anche del conte Carraro:

— È molto nelle grazie della nonna!

— È un vanitoso e gran ciarlatano... Vorrebbe fare il musico, aggiunse Altariva.

— Quì lo difendo io, proruppe Chiara. Egli fa parlare la musica al piano, e discute anche con competenza le varie scuole e i varii maestri

— Ne rimani incantata! esclamò Giorgio con motteggio.

— Perchè no?

— È un giovane comune, proseguì Altariva. Suo padre era un brav' uomo e, alla sua morte, non venne confuso fra le volgari intelligenze. Non v'era amministrazione ove egli non esercitasse una potente influenza o non ne fosse uno dei più onesti fondatori o uno de' più validi sostegni. Questo suo figlio, venuto unico, protetto dalla memoria del padre, in virtù delle sue galanterie andrà molto avanti se prima non avrà sciupata l'avita ricchezza. Tu, Giorgio, lo conosci.

— È un giovane amabile.

— Non più tanto giovane!

— Ha trentatre o trentaquattro anni! obiettò Chiara. È simpatico, elegante...

Chiara lo difendeva con grazia.

Erasi fatto tardi, presso la mezzanotte.

Giorgio congedossi, dopo aver salutate amabilmente Eva e Chiara, e data una stretta di mano ad Altariva.

Avviandosi alla sua villa che spuntava nitida in mezzo al verde inargentato dalla chiarità lunare, e, trovatosi solo nelle trasparenze della dolce notte, egli sciolsce nell'anima un inno a quel candore che arabescava stranamente la campagna, come l'amore nel suo cuore ricamava magici incanti.

Oh, il profetismo di Claudia! Gli sorrise nella luce d'un lampo!

IV.

Giorgio, appena levato di letto, spalancò il balcone e, attraverso la fitta di platani, scorse le due giovanette, vestite di bianco, che inaffiavano alcuni vasi di fiori sui terrazzi. Eva, più alta di Chiara, egli la distingueva ferma, mentre la sorellina correva ad attingere acqua alla fontanella centrale. Guardò le aiuole sottoposte, piccole tavolozze dai colori smaglianti: sul fondo verde le stelline d'oro, le margherite e i ranuncoli, stelline azzurre, le miosotidi e i fioralisi, macchie rosse di porpora, i superbi papaveri, frammischiati a striature bianche, fior di gramigna e lupinella, davano a quella gamma di colori e di forme un aspetto di breve praticello dimenticato.

La villa era rimasta da lungo tempo chiusa: soltanto all'improvviso annunzio dell'arrivo di lui, parve essersi affrettatamente svegliata, ancora un po' sonnacchiosa.

D'Orio capì che qualcuno aveva dovuto riunire quel cumulo d'ortiche, que' rovi di vitalbe, que' gruppi di azzurre pervinche, recisi per tributare un po' di vita agli altri fiorellini, avidi di frescura e di sole. La ghiaia era stata eguagliata: il ripiano aveva ripreso un colorito di allegria.

Nella sua stanza da letto appariva un'eguale cura. Tende spolverate, tappeti battuti; l'ampia poltrona di stile antico, dall'alta spalliera coperta di cuoio oscuro e adorna di grosse borchie dorate, dai bracciuoli bizzarramente scolpiti, raffiguranti due chimere alate in attitudine di sfingi, era stata collocata innanzi al tavolino da toletta, su cui, amorosamente collocate, egli vide bottigliette di profumi, cosmetici, saponi nuovi.

Un'intima compiacenza lo rasserenò.

— A tutto hanno pensato, i due folletti!

Passato nello studio attiguo e aperti anche là i balconi, una folata di vento mattutino smosse alcuni fogli sullo scrittoio. Egli corse a trattenerli. Ci mise sopra una statuetta in bronzo. Aperse una scatola di palissandro odoroso e comparve al suo occhio un ricco assortimento di sigarette. Lì presso alcuni fogli di carta finissima da lettere, pennine e matite, libri rilegati e giornali illustrati.

Aria e luce copiosamente entravano in quel piccolo nido: innumerevoli voci di uccelli raccolti a cantare tra il fogliame degli alberi: s'unirono a rallegrarlo insieme all'ordine e alla cura che le due fanciulle avevano messo per riceverlo.

— Esse sono felici! mormorò.

E una lieve punta di rimorso lo molestò.

Ma attratto al balcone dalla voce di Chiara, egli s'avviò a guardare da quella parte. Esse scendevano abbracciate, e lui, sotto l'impulso di un pensiero soave, sentissi risorgere.

— Se ancora, disse a sè stesso, fiero della propria impunità, sapessero dei miei capricci romani, non oserebbero mai rimproverarmi!

Guardò attorno allo studio, rientrò nella stanza da letto, immergendo lo sguardo attento sugli oggetti recati con sè, come per trovarvi una rassicurazione delle sue affermazioni.

La valigia era aperta sopra una seggiola, ma nessun segreto conteneva. Il resto, le portiere, i tappeti, i mobili tutto a posto, e tutto preciso, lindo, elegante, tutto accomodato con amabile cura. Egli non aveva toccato nulla: il letto solo giaceva disfatto.

Certamente, in quell'ora, un lieve ricordo di Claudia venne a toglierlo dalla sua impenetrabile serenità. L'imagine di quella donnina, giovanissima e delicata, con un lampo d'intelligenza negli occhi grandi e neri, un non so che di gentile nella piega soave delle labbra un po' scolorite, una morbosa inquietezza, non s'ergeva per contendergli Eva.

Egli rise con scherno a quella idea. Ormai viveva sicuro di sè. Eva gli era stata destinata, ed Eva, gli aveva fatto capire l'amore vero, senza fantasticherie, senza sussulti fra timori e gioie, nè dolcezze languide, nè adorazioni mistiche, proprie soltanto delle adolescenze non gaie. Egli preparossi a quell'amore senza turbarsi d'altri desideri di carezze femminili. Queste gli farebbero provare indefinibili sensazioni; ma gli farebbero altresì muovere il riso, un riso fresco saliente dal cuore, se ad esse avesse sacrato più del guizzo prorompente dalla sua giovinezza. E in questa indipendenza e fierezza di sè, fioriva l'amore di Eva, anima, vita, fortuna, cui ogni altra vibrazione, era una nota stonata per l'armonia che Giorgio nutriva in cuore per Eva.

(Continua).

Come si possono avere figli maschi a piacimento.

Vienna, 27. — Domani seguirà la pubblicazione del prof. Schenk sul metodo da lui scoperto, per influire sul sesso dei nasciturì. L'opera del prof. Schenk è attesa con vivissimo interesse tanto dal pubblico quanto dagli scienzati. Il prof. Schenk spiega il suo metodo che si fonda sul nutrimento della madre e che ha una vera influenza soltanto sulla formazione del sesso maschile. L'inteassante opera consta di 109 pagine.

Vienna, 28. — Intorno all'opera del prof. Schenk, che ha visto oggi la luce, diamo i seguenti particolari. Le teorie dello Schenk si fondano su fatti da lui osservati ed esperimentati durante la sua pratica. Egli espone la storia della sua scoperta, corredandola di frequenti e particolareggiate citazioni scientifiche. Schenk dice fra altro: Le persone affette da diabete non possono trattenere nell'organismo l'albumina la quale si ossida nel corpo ed esce quindi con l'urina in forma di zucchero. Da numerose osservazioni risulta che donne affette da diabete, hanno esclusivamente prole di sesso femminile. Le osservazioni praticate su donne, presso le quali, benchè affette da diabete, si trovano nell'urina sostanze zuccherine in quantità più considerevole del solito, diedero pure risultati nel medesimo senso; si potè constatare, cioè, che quelle donne procreavano a preferenza creature femmine che maschie.

Partendo da questi fatti, il professor Schenk arrivò alla deduzione che l'assenza o l'allontanamento delle sotanze zuccherine dovesse esercitare un'influenza sullo sviluppo del sesso.

Le osservazioni proseguite nella direzione opposta diedero inoltre per risultato che la presenza nell'urina di sostanze cosidette riducenti, p. e. l'acido urico, in quantità più considerevoli, ha pure un'influenza sulla formazione del sesso, essendosi constatato che quelle donne hanno a preferenza prole maschia.

Allo Schenk sorse allora l'idea che si potrebbe favorire la formazione del sesso maschile, attivando, con un adatto regime di nutrizione, lo scambio dell'albumina sull'organismo, facendo sparire per conseguenza le tracce di sostanze zuccherine nell'urina ed aumentando invece in questa il contenuto di quelle riducenti. Gli esperimenti fatti dimostrarono però che non a tutte le donne si può applicare lo stesso metodo per ottenere l'identico risultato, perciò non è possibile stabilire in proposito una regola assoluta e generale.

Per precisare il metodo di nutrizione da seguirsi, conviene quindi far prima un'analisi dell'urina e soltanto sulla base dei risultati di questa, saranno da prendersi le ulteriori disposizioni intorno alla dieta.

Il successo dell'esperimento è possibile e probabile soltanto se si riesce a far sparire dall'urina le tracce dello zucchero.

Lo Schenk dichiara inoltre di non poter influire per nulla sulla formazione del sesso femminile.

Dalle teorie esposte si comprende che per fissare la dieta della madre, si deve ricorrere la scienza medica. In proposito osserva lo Schenk che un risultato favorevole è tanto più certo, quanto prima s'incomincia la cura. E' indispensabile però che questa incominci almeno due mesi prima della concezione e venga continuata fino al terzo mese di gravidanza.

Lo Schenk cita infine una serie di osservazioni ed esperimenti, che in moltissimi casi avvalorano l'esattezza della sua teoria. Egli racconta fra altro che una signora la quale, seguendo il suo metodo dell'allontanamento dello zucchero dall'organismo, aveva avuto sei maschi, la settima volta tralasciò d'adottare la sua cura ed ebbe una femmina. Un'altra invece, che aveva avuto otto bimbe, s'assoggettò alla sua cura e diede la nona volta alla luce un maschio.

L'esattezza della teoria del prof. Schenk aprirebbe ai medici un nuovo e vasto campo d'attività.

Un mendicante che possedeva 50,000 franchi.

È morto a Losanna (Svizzera) alcuni giorni fa un vecchio di 70 anni, vedovo, d'origine francese, senza parenti, il quale viveva di elemosine.

La Cassa dei poveri pagava il fitto della sua cameretta, una Società cattolica di beneficenza gli forniva gratuitamente il latte ed il pane; i vicini gli davano cibi e danari.

L'autorità, come di legge, fece l'inventario degli oggetti che si trovavano nella camera del poveraccio e quale non fu la sua sopresa quando constatò che costui era possessore di molti abiti, di 400 lire in contanti e di carte che lo facevano possessore di diversi crediti e di un'ipoteca su un albergo: insomma una sostanza di circa 50 mila franchi.

LA GUERRA FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

La mobilizzazione americana.

Londra, 28. A malgrado delle disposizioni della legge sul contingente delle reclute, la mobilizzazione dell'esercito americano procede molto lentamente. Si dice che i 120 mila volontari concessi al governo saranno disponibili lunedì. Essi verranno ripartititi in tre corpi che partiranno nella prossima settimana per i rispettivi punti di concentramento.

Fra la popolazione serpeggia il malcontento e regna preoccupazione per gli errori continui che commette il ministro della guerra.

Le disposizioni intorno al contingente delle singole armi di mobilizzarsi dai singoli Stati dell'Unione sono del tutto erronee e stanno in contradizione con i piani di mobilizzazione.

A certi Stati viene ingiunto p. e. di mobilizzare un certo numero di truppe di un'arma che non hanno affatto o in numero insufficiente. Cinque Stati che non hanno artiglierie hanno ricevuto l'ordine di mettere in campo un contingente di 14 batterie, mentre ventisei Stati cui incombe la mobilizzazione di 51 batterie non hanno da montare nemmeno un cannone. Lo Stato di Nuova York che ha la miglior cavalleria e artiglieria mobilizzerà soltanto metà della cavalleria e nemmeno una batteria d'artiglieria.

Il bombardamento di Matanzas. 300 granate lanciate in mezz'ora.

Keywest, 28. — Le navi americane *NewYork*, *Cincinnati* e *Puritan* bombardarono ieri i forti di Matanzas. Il fuoco fu aperto a mezzodì e tre quarti, e durò mezz'ora.

Ritiensi che gli spagnuoli abbiano subito grandi perdite, gli americani nessuna.

Le navi americane lanciarono trecento granate contro le trincee di Matanzas, che sembrano distrutte; poi ripartirono.

Il forte di Matanzas rispose tirando una ventina di granate.

Notiamo che queste notizie sono tutte di fonte americana: e devono quindi accogliersi con riserva — anche per il fatto che, dopo solo *mezz'ora*, le navi degli Stati Uniti dovettero ritirarsi.

Matanzas è una fortezza di secondaria importanza, distante cinquanta miglia dall'Avana.

I primi prigionieri.

Londra, 28. Gli americani hanno fatto ieri due prigionieri di guerra, catturando a bordo di uno *schooner* dinanzi a Matanzas un tenente di fanteria spagnuola e un sottufficiale.

I due spagnuoli furono condotti a bordo della nave ammiraglia americana *New York*, dove il commodoro Sampson li dichiarò liberi, esigendo però la parola d'onore che non combatteranno contro gli Stati Uniti durante questa guerra. Dopo una colazione offerta loro a bordo del *New York* furono deposti a terra.

L'esercito.... della salute.

Londra, 28. — Annunziano da Nuova York che il generale dell'esercito della salute, Booth, parte oggi per l'Inghilterra, per arruolare un corpo di infermiere.

Fabbrica di polvere saltata in aria.

Londra, 28. — La fabbrica spagnuola di polvere senza fumo, a Santa-Cruz, è saltata in aria. Mancano particolari.

Ciò che tocca al corrispondenti.

Londra, 28. — Annunciano dall'Avana: il corrispondente del *New York Herald* a Portorico è stato arrestato perchè sospetto di spionaggio.

Il Governo spagnuolo protesta contro il blocco di Cuba.

Madrid, 28. In Senato il ministro della marina annunzia che il blocco di Cuba è contrario al diritto internazionale: la Spagna si appellerà alle potenze.

Blocco forzato.

Avana, 28. — Due vapori spagnuolli riuscirono a forzare il blocco. Assicurasi che gli sforzi fatti dal governo cubano per concludere la pace con gli insorti, furono infruttuosi.

Continua la cattura delle navi spagnuole.

Keywest, 28. — Il monitore *Terror* ha catturato ieri la nave *Guido* di 2000 tonnellate, proveniente da Liverpool e diretta all'Avana con un grande carico di viveri e denaro per le truppe spagnuole.

Splandide offerte per la guerra.

Monaco, 28. Il principe Luigi Ferdinando di Baviera e la sua consorte Maria della Paz, che è infante di Spagna, hanno elargito al fondo per l'aumento della flotta spagnuole la somma di 20 mila pesetas.

Londra, 28. Telegrafano da Washington che Elena Gould, figlia del defunto milionario, ha rimesso al presidente Mac Kinley la somma di 100 mila dollari per le spese di guerra.

Per la difesa di Nuova York

Le adiacenze di New-York sono difese da una triplice cerchia di navi La prima linea, a dieci miglia dalla terra ferma, si compone di grossi incrociatori ausiliari. La seconda è a due miglia più lontano ed ha navi meno forti. La terza è formata unicamente di rimorchiatori.

Un faro elettrico della forza di 200 milioni di candele è stato situato a Sandy-Hook.

Le Filippine in pegno all'Inghilterra?

Parigi, 28. — Il *Mèmorial diplomatique* a conferma della notizia scorsa che la Spagna, contraendo un prestito coll'Inghilterra offre in pegno le isole Filippine, assicura che i negoziati hanno raggiunto lo scopo e che una squadra inglese deve quanto prima arrivare alle Filippine.

Guerra e diplomazia.

Colonia, 27. La *Volks Zeitung* ha da Pietroburgo che il governo russo ha comunicato all'inviato americano che la Russia non creerà difficoltà agli Stati Uniti e lascerà ch'essi regolino a piacimento i loro conti con la Spagna.

Il conte Murawiew non sembra disposto ad adoperarsi per por fine al conflitto ispano-americano. Per la Russia è di somma importanza il tenersi amica l'America e ciò con ispeciale riflesso alla sua politica nell'Oceano Pacifico.

Berlino, 27. Il *Local Anzeiger* ha da Nuova York: Gli Stati Uniti hanno aderito a sottoporsi a un giudizio arbitramentale sulla questione della caccia delle foche nel mare di Behring. Questa decisione dell'America è stata presa probabilmente in segno di riconoscenza per il contegno dell'Inghilterra e per la pressione esercitata dalla stessa sul Portogallo che non ha potuto fare a meno di dichiararsi neutrale e d'invitare le navi da guerra spagnuole ad abbandonare i suoi porti.

La triplice orientale.

La notizia di una possibile alleanza dell'Inghilterra cogli Stati Uniti corre insistente da qualche giorno e preoccupa seriamente la diplomazia, poichè l'intervento armato, del Regno Unito nel conflitto ispano-americano, potrebbe essere benissimo il segnale di una conflagrazione generale.

La notizia non è confermata.

Però se ne occupa in un importante articolo, il deputato socialista tedesco Liebknecht sul *Vorwaerts*.

Esaminata l'attuale condizione politica degli stati europei, Liebknecht crede che la guerra fra la Spagna e la repubblica nord americana farà, secondo ogni previsione, nascere una triplice alleanza, costituita dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dal Giappone.

Questa triplice alleanza, l'azione della quale si svolgerebbe prima di tutto nell'Asia orientale, significherebbe la fine dell'antica politica delle grandi potenze europee.

Il prezzo del grano.

La Camera ha votato la proroga della riduzione del dazio sul grano. Non era da aspettarsi altrimenti. Alla riduzione degli stocks è venuta ad aggiungersi altra forte causa d'aumento nei prezzi: la guerra ispano-americana. Tutti i mercanti sono al sostegno e dappertutto giungono corsi di rialzo. A Nuova York il frumento ha raggiunto i 124 cent. di dollaro al bushel; a Buenos Ayres e a Rosario, dove l'abbondanza del raccolto impedì fino ad ora prezzi molto alti, si è già iniziato un movimento deciso al sostegno per le maggiori richieste delle esportazioni; a Odessa si annunciano pure aumenti.

E' naturale tuttavia che aumenti notevoli si verifichino sui mercati granari russi. Sono essi che, in previsione dei mancati arrivi del Nord America, potranno fare meglio pesare la loro volontà ai mercati europei. Si parla già di costituzione di Sindacati fra produttori, detentori e caricatori di grano russi; ma non bisogna essere troppo corrivi nell'accogliere questo genere di notizie. I russi potrebbero soverchiamente presumere e ottenere assai meno di quanto pensano.

In Italia si è in ogni piazza all'aumento, senza però che si siano verificati sbalzi esagerati. Le promesse dei raccolti continuano ad essere buone. Quegli agricoltori che si sono dedicati, in questi ultimi anni alla coltura intensiva del frumento, realizzeranno stavolta, se i raccolti non falliranno, brillanti guadagni.

La quantità di grano che viene in Italia.

Da notizie giunte al Ministero d'agricoltura, si desume che in questo mese l'importazione dei grani salirà a centomila tonnellate! Grandi quantità di grano viaggiano per l'Italia, provenienti dalla Russia e dall'Argentina.

I GRAVI DISORDINI nelle Puglie ed a Foggia.

I provvedimenti del Governo.

Roma, 28 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio in seguito alle gravi notizie giunte dalle Puglie: deliberò di fornire ai Comuni, che si trovino in condizioni annonarie difficili, parte dei cereali e delle farine esistenti nei magazzini militari con obbligo di cederli al prezzo d'acquisto.

Invio di rinforzi e di grano.

Furono inviati a Bari tre battaglioni di fanteria e due squadroni di cavalleria.

Il Ministero della guerra ha disposto per l'immediato invio a Bari di 150 quintali di farine a cui succederanno altre spedizioni, secondo i bisogni.

Le ultime notizie da Bari dicono che l'ordine fu ristabilito.

Nella provincia di Bari.

Bari, 28. — Da Rustigliano (Comune di 7400 abitanti) e da Noicattaro (7300 abitanti) si segnalano dimostrazioni per lo stesso motivo del rincaro del pane. A Noicattaro la dimostrazione è stata anche provocata dalla sospensione di taluni lavori ferroviarii.

Anche a Camerino.

Telegrammi da Camerino segnalano una viva e pericolosa agitazione per la solita causa del rincaro del grano.

Distruzione, fuoco e saccheggi.

Foggia, 28. — Vi furono qui, oggi, gravissimi disordini. Circa duemila dimostranti, fra cui molte donne, gridando contro il rincaro del pane si recarono davanti al palazzo della provincia che era custodito da poche guardie.

I dimostranti invasero il palazzo distruggendo i mobili e poche carte. Poscia si avviarono in massa al Municipio e appiccarono il fuoco all'ufficio principale del dazio, distruggendo ogni cosa.

Il fuoco, essendo stata aperta la conduttura del gas, si propagò al piano superiore, incendiando i registri dello stato civile.

La poca truppa disponibile, posta a guardia degli edifici pubblici, fu impotente a frenare i disordini.

Inutilmente il prefetto, il sindaco, il presidente della deputazione provinciale tentarono di calmare la folla. Anche la promessa di un ribasso immediato del pane, riuscì vana.

I tumultuanti percorsero le vie distruggendo e saccheggiando quanto incontrarono. Vi furono numerosi contusi, specialmente fra le donne. Un tenente di fanteria riportò contusioni alla faccia.

Il panico nella cittadinanza fu generale.

I negozi vennero tutti chiusi.

Si attendono rinforzi militari.

La riproduzione del "giuoco del calcio" a Firenze.

La riproduzione dello storico *Gioco del calcio* che si fece jeri nello Sferisterio delle Cascine a Firenze, è splendidamente riuscita.

Lo spettacolo però fu guastato dalla pioggia dirotta.

Benissimo l'effetto della sfilata dei giuocatori nei magnifici costumi dell'epoca.

Vi assistettero i Sovrani, le autorità, i rappresentanti delle marine italiana ed inglese e molta folla.

Un complotto nihilista 2500 persone arrestate.

Un giornale belga pubblica l'informazione seguente:

«Più di 2500 persone sono state arrestate a Pietroburgo e nelle città vicine come implicate in un grande complotto nihilista.

«A Pietroburgo 400 persone sospette soltanto sono state messe in arresto ed internate al forte Pietro-Paolo; tutti i prigionieri sono al segreto. Si sa tuttavia che una grande cospirazione è stata scoperta, e che il *narodnaya volya*, o partito socialista, ha pubblicato un nuovo programma, che è accosto a quello del partito socialista della maggior parte delle nazioni europee; tre tipografie clandestine sono state scoperte.

«A Pietroburgo il capitano della città ha diretto personalmente, questa settimana, otto perquisizioni domiciliari, immediatamente seguite da cinquantatre arresti; questo funzionario, il colonnello Kleigels, ha quindi fatto un rapporto allo tsar sul risultato delle sue investigazioni.

«Un gran numero di opuscoli e di circolar le quali provano che l'agitazione nihilista è stata molto attiva da qualche tempo, sono state egualmente sequestrate dalla polizia; tra le persone implicate si trova un gran numero di studentesse. La polizia non ha ancora potuto scoprire gli autori delle lettere di minaccia giunte recentemente fra le mani della coppia imperiale».

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Cronaca varia. — *28 aprile.* — I lavori del Duomo procedono alacremente e da qui un mese vedremo il nostro massimo Tempio in piena festa. Il progetto del prof. Dal Puppo, è armonico e bello. Congratulazioni a lui, all'impresario Capo mastro Giovanni Costantini, alla Commissione.

— Censuriamo i lavori di S. Francesco, dove invece di valersi dei mezzi moderni della scienza, si cancellò un pezzo di affresco prezioso.

— Circa la musica sacra, essendo in argomento, vorremo, che si pensasse a restaurare ed accordare l'organo del Duomo, affinchè quando verrà riaperto al pubblico scelto, vestito a festa, possiamo ritornare ai tempi che furono.

— Facciamo plauso alla progettata lotteria del venturo settembre per la Casa di Ricovero. E non dubitasi di un felice esito. Merita infatti incoraggiata l'opera incominciata dagli attuali preposti G. perito Marioni e colleghi coadjuvati dal valente segretario signor F. Rizzi, perchè la civiltà di una popolazione, sta in relazione alla diminuita povertà, od almeno alla consolata povertà; ed i Cividalesi sono sempre i primi nelle grandi opere di carità.

— Gittiamo una idea. Non si potrebbe per l'inverno venturo organizzare qualche società di riunione? Ciò mi viene in mente, leggendo come nella piccola Codroipo si desse l'altro dì uno spettacolo pubblico, istrumentale e vocale, mentre qui, con migliori e maggiori mezzi si potrebbe fare di più. Con siffatte riunioni si potrebbe aumentare quella concordia che è la prima forza di un paese. All'opera o gioventù.

— Domenica il Reverendissimo Capitolo inaugurò gli annuali pellegrinaggi a Castelmonte. Altre parrocchie concorsero. Numeroso l'intervento di gente.

— Domenica dovevano ballare a Spessa ed a Moimacco, ma la pioggia tutto guastò. Lunedì ballarono a Rubignacco.

Quanto prima, stando ai si dice, avremo il piacere di conoscere cosa si ha deciso in merito al centenario di Paolo Diacono, che cadrà l'anno venturo.

— Per aderire al desiderio di molti commercianti, prego l'on. Municipio a provvedere perchè nei giorni di mercato: S. Giacomo, S. Michele e S. Martino, si instituiscano dei premi per favorire un maggiore concorso, rialzando così il prestigio delle nostre antiche e rinomate fiere, come si fa in centri minori.

Latisana.

Nozze cospicue. — *27 aprile.* — Si è oggi celebrato a Bologna il matrimonio del signor Gaspare Peloso-Gaspari con la signorina Ada D'Atri.

Molti telegrammi furono spediti di qui con le cordiali congratulazioni degli amici. Fu diramato per la fausta circostanza un componimento in versi di Galeno Liberto che canta il *Viaggio di Nozze*.

Lo sposo è un giovane buono e simpatico, che già rende notevoli servizii come presidente di questo Circolo Agrario. È figlio del Cav. Diodato Peloso Gaspari, una notabilità locale, già sindaco del Comune e direttore dell'Ospitale, ed ora assessore municipale, direttor dell'Asilo d'infanzia Rosa Gaspari e presidente della Banca Pop. Cooperativa.

Il paese acquista nella sposa una signorina per bene, che all'avvenire congiunge un'educazione elevata, e porterà certo un contributo intellettuale nella nostra Società. Noi ci associamo ben di cuore ai voti generali di lieto avvenire che in questi giorni furono indirizzati agli sposi.

Spilimbergo.

A Codroipo ospitale. — Sempre ultimo io! Ultimo ad arrivare, ultimo a partire, ultimo a ringraziare!

Vi ha parlato diffusamente, egregiamente il corrispondente di Codroipo su questo pregiato giornale, della splendida accoglienza cordiale di cui fummo oggetto noi di Spilimbergo nella nostra gita a Codroipo — accoglienza questa festosa, gentile.

Non a me altro rimane per ciò se non interpretare l'impulso del core, e moderandone il ritmo innumerevole, perchè la penna restia si ribella, mandare da queste colonne un ringraziamento sincero a gli amici Codroipesi tutti a nome de la mia comitiva, augurandomi di poter ricambiare fra poco così tanta tradizionale cortesia stupefacente, e di riudire ancora le fauste grida affratellate di «Viva Codroipo! Evviva Spilimbergo!»

Gambastorta.

Ringraziamento.

La famiglia di Domenico Giacometti porge vivi ringraziamenti a tutti i pietosi che onorarono con la loro presenza la Salma del suo desiderato *Francesco*, e specialissimi alla Rappresentanza Comunale di Latisana, Direzione delle Scuole pubbliche, Presi-

denza della locale Banca M. P. C., Presidenza della Società operaia, che intervennero con rappresentanze ai funebri ed offrirono fiori e corone.

Ai signori A. Bertoli, D.r Fabbro, O. Butazzoni che dissero commoventi parole sul feretro, ed al Consigliere Avv. V. Tavani che propose nel Consiglio Comunale speciali condoglianze.

Latisana, 27 aprile 1898.

Voleva suicidarsi!

L'altra sera fu medicata all'ospedale civile di Venezia certa Maria Rigo di 26 anni, da Aviano, abitante a S. Pantaleone 5934, di una ferita infertasi col rasoio al lato anteriore del collo a scopo suicida, per dispiaceri avuti col proprio marito. Se non avvengono complicazioni, guarirà in dieci giorni.

Cronaca Cittadina.

UNO SCONTRO FERROVIARIO
ALLA NOSTRA STAZIONE.

Verso le 11.40 di jeri, proveniente dal Torre, il convoglio ghiaja della S. V. oltrepassava la nostra Stazione che avviandosi alla cosidetta *Sacca*

In senso opposto veniva una macchina manovatrice.

Correndo, per mancato o per falso scambio, sul medesimo binario, fu inevitabile l'urto, benchè i macchinisti si fossero affrettati a dare il controvapore.

E nell'urto, la macchiana della Società veneta ebbe le lamiere del baldacchino assai danneggiata. Il danno si calcola a circa centocinquanta lire. Nessun ordigno importante della macchina fu guastato.

Macchinisti e fuochisti furono pronti a saltar giù dalle rispettive macchine. Nessuna disgrazia personale.

Tiro a segno.

Oggi esercitazioni di tiro dalle 4 alle 6.

Galleria Marangoni.

La Commissione amministratrice del Legato Marangoni ci comunica: Compiuti i lavori di collocamento nel Palazzo Cernazai, dei Quadri acquistati pel Legato Marangoni, la Galleria sarà aperta al pubblico dalle ore 9 ant. al mezzogiorno tutte le Domeniche dell'anno, incominciando da Domenica pross. vent. 1.o Maggio.

L'accesso alla Galleria è del Portone di fianco del Palazzo, via Gemona.

Assemblea di farmacisti.

La Associazione Chimico-Farmaceutica Veneta è convocata in assemblea generale pel giorno di mercordi 4 maggio 1898 alle ore 2 e mezza pom. nella Farmacia Galvani in Venezia a S. Stefano, per deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

«Proposte e deliberazioni sull'azione «imposta ai farmacisti della Regione «Veneta in seguito alla presentazione «fatta il 19 aprile 1898 da S. E. il «Ministro Rudinì alla Camera dei De«putati, di un progetto di legge per la «*abolizione dei vincoli e privilegi nel«l'esercizio delle farmacie*».

Sono invitate all'assemblea anche le Rappresentanze delle altre Società chimico-farmaceutiche della Regione.

Collegio - Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

All'Ospitale

venne ieri medicata l'arcinotissima Anna De Michieli da San Giorgio di Nogaro, ventottenne. Aveva rovinato i connotati, come suol dirsi: contusioni e ferite alla faccia in abbondanza, e per causa non bene conosciuta. Guarirà in dieci giorni.

Fanciulletto disgraziato.

Francesco Toniutti, di nove anni, fu accolto jeri d'urgenza all'Ospitale.

Correndo, incespicò, cadde, si ferì al mento non gravemente, e, peggio, si fratturò il terzo medio del femore destro.

Gli occorrerà un buon mese per guarire.

Scoppio entro un cesso.

Nel pomeriggio di jeri in una delle tante abitazioni che si trovano nel portone cosidetto della *Grotta* a fianco dell'osteria Scocimaro, in Via Beloni, un fanciullo si chiuse nel cesso per fumare di nascosto.

Accesa lo spagnoletta, gettò il cerino tuttora ardente nella buca.

All'improvviso, i *gas mefitici* divamparono. Ne nacque un formidabile scoppio. La pietra del cesso si ruppe in più pezzi. Il fanciullo, spaventato gridava a squarciagola. Una donna accorse a quelle gride. Aperta la porta, trovò il fanciullo con le sopracciglia e i capelli abbruciacchiati.

Corso delle monete

Fiorini	224.—	Marchi	131 50
Napoleoni	21 35	Sterline	26.90

Ferimento tra ragazzi.

Iersera si fece medicare all'Ospitale, per una coltellata al braccio sinistro riportata in rissa fra ragazzi, il quindicenne Dante Raiser di Zaccaria.

La ferita è guaribile in sei giorni.

Comitato delle regalie.

Pagarono ancora i signori Pantarotto G. e Pittoni Luigi. Così il ricavato del primo semestre è stato di L. 752,50 che venne diviso:

alla Congregazione di carità	L. 113.—
all'Istituto Tomadini	» 113.—
all'Asilo infantile	» 113.—
alla Società Reduci	» 113.—
ai Giardini d'infanzia	» 113.—
alla Società agenti di commer.	» 113.—
alla Società operaia generale	» 50.—
per spese ed esazione	» 24.50
	L. 752.50

Società alpina Friulana.

A tutt'oggi si accettano le adesioni alla gita di Domenica. In seguito al mutamento d'orario si arriverà a Udine alle 18.23 invece che alle 17.7.

Esami di usciere.

Nei giorni 27, 28 corr. si tennero presso il nostro Tribunale gli esami di usciere. Undici erano i concorrenti. Due di essi furono esclusi, e nove ottennero la promozione. Riuscirono primi: Rao Giovanni di Udine, Barbarigo di Latisana, Zamparo e Valerio di Udine.

Una bicchierata d'addio.

Jeri sera, amici e colleghi, diedero una bicchierata d'addio in onore del signor Domenico della Cella, vicecancelliere del II.o Mandamento, destinato a Conselve. Pronunziò applaudite parole, interpretando i desideri di tutti gli intervenuti, il sig. Gozzi, impiegato presso la R. Procura.

Antonio Zoppi

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, annuncia al pubblico udinese che si trova a sua disposizione con grande assortimento di Caloriferi di sua propria invenzione. Recapito all'Albergo e Birraria Lorentz — Udine.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 Aprile a L. 107.22.

Le edizioni del "Marzocco„ di Firenze.

L'impresa che noi tentiamo ha un duplice scopo; diffondere libri nei quali sia grande il rispetto e il culto dell'arte *(senza badare alle grette e meschine divisioni di scuola che sono i poveri cenci di cui si ammanta l'impotenza)*, e far cogliere agli autori più direttamente e più copiosamente il frutto del loro lavoro.

Confidiamo perciò che il pubblico intelligente il quale è andato sempre crescendo intorno al *Marzocco* ci aiuterà efficacemente e il suo appoggio.

Le nostre edizioni saranno eleganti, ma semplici, e formeranno (per la maggior parte dei casi), una raccolta di opere strette fra loro anche per il legame esterno del formato e della copertina.

Publicheremmo adunque nel prossimo mese di maggio quattro libri di autori nostri, noti ormai al pubblico italiano; e cioè un romanzo di Enrico Corradini, **La verginità**, una raccolta di studi critici di Angelo Cecconi (*Thomas Neal*); uno studio critico di Angelo Conti e **La morte di Orfeo** (ristampa) di Luciano Zùccoli.

Il romanzo del Corradini è la narrazione di un amore tragico, condotta col metodo di **Santamura** e della **Gioia** in tanti capitoli che sono altrettante rappresentazioni di particolari aspetti della vita. **La verginità** ha altresì un valore allegorico, essendo i suoi personaggi composti di elementi ideali, a somiglianza dei miti antichi, che raffiguravano con immagini i fatti e le energie della natura.

I Saggi di letteratura e d'arte di Thomas Neal inizieranno una serie di parecchi volumi nei quali saranno contenuti, oltre a studi interamente nuovi, molti di quelli che il nostro chiaro collaboratore ha già pubblicati nel *Marzocco*. Questo primo volume ne conterrà vari sull'arte moderna; poi seguiranno quelli sul Carlyle, sul Goethe e sul Lamennais; nonchè quelli interessantissimi sul romanzo moderno, intorno specialmente ai lavori del De Vogüè, del Marguerite ecc.

L'arte e l'Idea di Angiolo Conti sarà l'esposizione nuova e originale di una concezione dell'arte. L'autore del **Giorgione** sa nascondere sotto lo splendore del suo stile la profondità del suo pensiero. Il libro sarà di una deliziosa ed efficace lettura.

La morte di Orfeo di Luciano Zùccoli non è che una ristampa di quel libro che accrebbe in Italia il nome del nostro valente collaboratore: ristampa la quale significa per altro il desiderio che si ha di rileggere ancora quelle pagine piene di passione e così profondamente rivelatrici di segreti di animo.

L'EDITORE.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Ruolo delle cause che si tratteranno nella prossima sessione:

17-18. De Luca Leonardo, omicidio mancato. — Testimoni 14.

20-21. Bianconi Giuseppe, falso pubblico e calunnia. — Testimoni 9.

24-25. Moratto Rosa e Tonizzo Sante, calunnia e falsa deposizione. — Testimoni 3.

26-27-28. Damiani Napoleone e Damiani Felice, omicidio premeditato e complicità in omicidio. — Testimoni 8.

31 e seguenti. Ferigo Pietro, omicidio mancato. — Testimoni 7 e 2 periti.

Sosterrà l'accusa la Procura del Re presso il nostro Tribunale.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna — Pegoraro G. B. di Udine, condannato dal nostro Tribunale a mesi tre e giorni quindici di reclusione per minaccie, ebbe in appello confermata la condanna.

Memoriale dei privati.

Municipio di Talmassons.

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 25 maggio p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario presso questo Municipio, retribuito coll'annuo assegno di L. 1200.— gravato di trattenuta per R. M. e con diritto all'alloggio gratuito.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo protocollo le loro istanze, corredate dai prescritti documenti, entro il preindicato termine.

L'eletto entrerà in carica tosto ricevuta la partecipazione di nomina.

Talmassons, 22 aprile 1898.

Il Sindaco
G. B. Deana

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 28. — Il consumo europeo è sempre scarso d'ordini, per cui troviamo i nostri compratori con poca lena all'acquisto. Da ieri ad oggi però qualchecosa si è fatto in greggie belle, di titolo fino e di tutto incannaggio con prezzi regolari, su per giù come all'ultimo listino settimanale.

I lavori sono poco ricercati e per di più le offerte per essi sono alquanto basse.

Siamo quasi alla fine di Aprile ed i contratti a prezzo definito per galette del futuro raccolto stentano ad aver corso; e tante acquirenti che venditori sembrano poco smaniosi di sollecitarli; varie vendite invece ebbero luogo a prezzo di rapporto, con un premio che varia, a seconda delle qualità di semente e delle località d'allevamento, dai 30 ai 50 centesimi al Chilog.

Notizie telegrafiche.

Un audace furto a Roma

Roma, 28. Stamane. si scoperse un audacissimo furto. I ladri hanno asportato nella scorsa notte, la cassaforte della cancelleria della Corte d'Appello.

La cassa forte rubata conteneva: 20,000 lire in cartelle di proprietà del cancelliere capo Ercole; 9000 lire in cartelle di proprietà del senatore Pagano, ex primo presidente, ora presidente di Cassazione a Torino; alcune migliaia di lire in biglietti di numerario per depositi di stipendi non pagati, ecc.

La cassaforte pesava un quintale, era appoggiata al muro senza esservi fissata. Le prime indagini accertano che il ladro fecesi rinchiudere nella camera del cancelliere, donde, nella notte, forzando alcune porte, fece entrare i complici.

La Spagna penserebbe alla pace?

Berlino, 28. Il corrispondente del *Berliner Tageblatt* a Pietroburgo comunica con riserva al suo giornale che, in seguito ad una circolare della Spagna, è incominciato fra le potenze uno scambio d'idee per porre un fine alla guerra ispano-americana mediante un giudizio arbitramentale. In questi circoli diplomatici però non si sa nulla delle pretese trattative.

Attentato contro il metropolita Dionisio.

Sofia, 28. Il metropolita bulgaro Dionisio, recandosi lunedì da Prizrend (Vecchia Serbia) al monastero di Visck-Decave venne aggredito sulla pubblica via da una banda di armati, i quali presero a fucilate lui e la sua scorta. Il metropolita si salvò con la fuga. Due uomini della scorta rimasero feriti.

ULTIMA ORA

Castelar rientra in scena.

Madrid, 28. Il partito repubblicano indirizzò ad Emilio Castelar un messaggio recante 20,000 firme, sotto pretesto di congratularsi seco lui per la ricuperata salute, ma in realtà per offrirgli il loro appoggio quando voglia farsi avanti per tentare di ristabilire la Repubblica spagnuola.

Il capo repubblicano non rispose ancora; niun dubbio però che egli uscirà dal suo ritiro e farà ritorno in Parlamento, ove non rimise piede da vent'anni, quantunque sia sempre stato rieletto deputato dal collegio di Huesca.

Si prevede, ad ogni modo, che il suo primo discorso alla Cortes farà svanire ogni illusione che egli possa mettersi a capo di moti rivoluzionari, dacchè i suoi sensi patriottici lo rendono contrario ad ogni opposizione alla Monarchia democratica, tanto più in questi momenti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19, — **LE INSERZIONI**

DUE MILIONI

DI PREMI

IRREVOCABILMENTE

DOMENICA PRIMO MAGGIO verrà inaugurata coll'intervento delle LL. MM. il RE e la REGINA

L'ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1898

Splendidi festeggiamenti -- Grandi riduzioni ferroviarie — Facilitazioni di soggiorno

LOTTERIA CON DUE MILIONI DI PREMI

tuttti in contanti esenti da ogni tassa e garantiti da Boni del Tesoro

L'ESTRAZIONE verrá eseguita con un metodo assolutamente nuovo

che ottenne la preferenza del Comitato Esecutivo e l'approvazione da Parte di S. E. il Ministro delle Finanze *(Decreto 27 Luglio 1897)*

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto

Non più come nelle precedenti Lotterie, operazioni lunghe, complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità e semplicità assoluta

Ad ogni Centinaio di biglietti e relativamente ad ogni Centinaio di quinti di biglietto

è assicurato un premio da lire 200000

100000 - 50000 - 25000 - 15000 - 10000 - 5000 - 1250 - 500 - 250 - 175 - 150 - 140 - 130 - e al minimo 125

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero e senza alcuna ritenuta

Prezzo del biglietto intero L. 5 — Prezzo del quinto di biglietto L. 1

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire Cent. 15 per le spese d'invio

I biglietti e i quinti di biglietto si vendono: In **TORINO** presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria).
In **GENOVA** presso la Banca ***Fratelli Casareto di Francesco***, Via Carlo Felice, N 10.

IN UDINE: presso **Lotti** e **Miani** Piazza Vittorio Emanuele — **Conti Giuseppe** cambio valute e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Si raccomanda di sollecitare le richieste di biglietti perchè pochi ne rimangono disponibili e quanto prima verrà annunciata la chiusnra della vendita.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

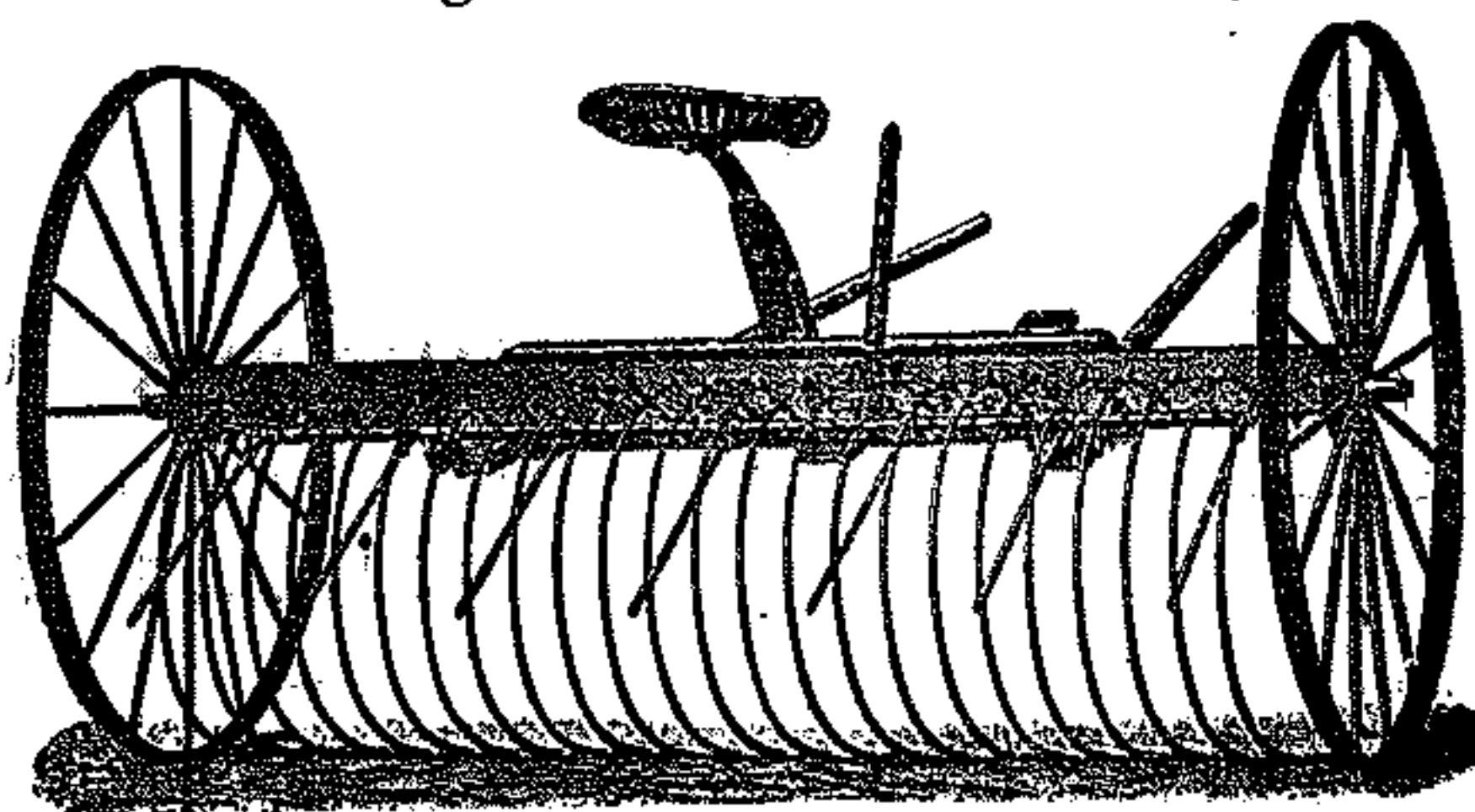
Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

BALE & EDWARDS

MILANO - FOGGIA - NAPOLI

Grandi magazzini di macchine agricole

Sempre pronte nei nostri magazzini Macchine per qualsiasi uso Agricolo

CATALOGHI A RICHIESTA.

Per inserzioni in terza e quarta pagina pagare anticipato.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alle varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco